

A poche settimane dall'apertura di due nuovi supermercati alle porte della città, i primi riscontri

# Busca, negozi in crisi

*Un calo dal 20 al 30% delle vendite nel settore alimentare*

**Busca** - A poche settimane dall'apertura di due nuovi supermercati alle porte della città (il Penny, a Loreto, ha aperto il 27 maggio e l'In's, verso Saluzzo, qualche giorno dopo) si inizia a fare qualche considerazione riguardo alle conseguenze sul commercio cittadino. "È ancora presto per trarre delle conclusioni - dice il presidente di "Assoimprese" Duilio Raspini - ma oggettivamente si è registrato un calo nelle vendite che, per quanto riguarda il settore alimentare, secondo i nostri associati, va dal 20 al 30%. Anche negli altri ambiti comunque si nota una diminuzione e, soprattutto nel pomeriggio, l'afflusso numerico delle persone in città è decisamente calato".

Molti ragazzini, per esempio, raggiungono facilmente il supermercato per acquistare la merenda; effettivamente la grande distribuzione ha la possibilità di abbattere i prezzi e questo attira gli acquirenti.

"Busca non aveva bisogno di altri supermercati - dice Paolo Robasto, responsabile organizzativo di Assoimprese -; è vero che siamo nel libero mercato, ma il bacino è quello che è, e dunque più aumentano i punti vendita più i clienti si disperdono".



**Busca - Da sinistra: Paolo Robasto e Duilio Raspini.**

"Non ci resta molto da fare - prosegue Raspini - se non constatare e subire; queste nuove aperture, a cui ne seguiranno altre magari nei paesi vicini, costituiscono sempre un piccolo spicchio di lavoro che se ne va. A breve avremo un incontro con il Comune e speriamo che si possano mettere in atto delle iniziative a sostegno del centro commerciale naturale di Busca, che, non mi stanco di dirlo, è il primo ad

essere stato ben strutturato come "unitario" luogo del commercio cittadino, soprattutto dal punto di vista del consumatore. Dobbiamo difendere il lavoro dei giovani, che hanno voglia di investire nel commercio di vicinato, che si trova ora in grande difficoltà".

"A proposito della collaborazione con il Comune - prosegue Robasto - prima delle elezioni, la Giunta aveva approvato un progetto di sviluppo turistico e commerciale che si sta avviando, con investimenti sul territorio di Busca e Valmala, e anche noi parteciperemo. Inoltre cercheremo di fare qualcosa di più per i 10 anni della fiera di maggio e per il mercatino di Natale. L'importante però è ottimizzare gli investimenti e gli eventi, cercando di proporre un'offerta più ampia. Le idee ci sono, ma occorre mettersi insieme ed elaborarle bene". Commercianti e amministratori buschesi sembrano orientati ad un progetto turistico-culturale in senso ampio, che non coinvolga solo il visitatore che gira tra le bancarelle, ma pure quello che è disposto a spendere, oltre che per i beni materiali, anche per quelli "immateriali" che la cultura può offrire.

**Mariangela Tallone**